

SECONDO COMUNICATO DI AGGIORNAMENTO SUI PRODOTTI INDEX LINKED CON ATTIVITA' SOTTOSTANTI EMESSE DA GLITNIR BANKI HF E KAUPTHING BANK HF

A integrazione ed aggiornamento dei precedenti comunicati pubblicati in data 13 ottobre 2008 e in data 7 novembre 2008 in merito alla situazione delle banche islandesi Glitnir Banki hf (ex Islandsbanki) e Kaupthing Bank hf, si riportano nel seguito gli ulteriori sviluppi nelle vicende relative ai suddetti istituti.

Come precedentemente reso noto, con provvedimenti in data 15 ottobre 2008 e 22 ottobre 2008 l'Autorità di Vigilanza Islandese (FME) ha disposto il trasferimento di talune posizioni attive e passive dalle banche citate in favore di istituti bancari di nuova costituzione, denominati rispettivamente New Glitnir Banki hf e New Kaupthing Bank hf.

In tale contesto, in data 14 novembre l'FME ha predisposto in relazione a entrambi i nuovi soggetti un bilancio provvisorio di apertura con l'indicazione delle voci che dovranno essere oggetto di revisione. L'FME ha nominato a tale scopo un revisore che avrà il compito di stabilire la reale consistenza delle attività e delle passività oggetto del trasferimento, apportando le opportune rettifiche al bilancio di apertura. Il completamento delle perizie da parte del revisore è atteso per la fine del mese di Gennaio 2009.

Una volta appurata l'effettiva consistenza patrimoniale di New Glitnir Banki hf e New Kaupthing Bank hf, ciascuno di tali istituti emetterà, a titolo di "corrispettivo" per il trasferimento delle attività e passività un *bond* a favore rispettivamente della vecchia Glitnir e della vecchia Kaupthing per un valore nominale pari alla differenza (certificata dal revisore) tra le attività e le passività oggetto di trasferimento; in altri termini, il valore positivo trasferito in capo alle nuove banche, rappresentato dalla differenza tra attivi e passivi ceduti, sarà restituito alle vecchie banche nella forma di un prestito obbligazionario in favore di queste ultime. L'esito delle perizie disposte dall'FME, che consentirà di quantificare il differenziale fra attività e passività trasferite sarà pertanto decisivo, di riflesso, anche nel determinare l'ammontare del *bond* e, di conseguenza, la percentuale di recupero del proprio credito da parte dei creditori.

Nel frattempo, il 24 novembre 2008, su richiesta dell'FME, la Corte di Reykiavik ha assoggettato le vecchie banche (Glitnir e Kaupthing) ad una procedura denominata *moratorium*.

Per effetto della moratoria, è fatto divieto ai terzi di intraprendere o proseguire azioni di qualunque genere volte a far valere le proprie ragioni creditorie nei confronti delle due banche, ed è altresì preclusa l'apertura della procedura di fallimento a carico delle stesse. Durante la moratoria, inoltre, i due istituti saranno soggetti a restrizioni nella disponibilità dei propri beni e nell'utilizzo della liquidità.

Tale procedura, che non implica la revoca delle licenze bancarie di Glitnir e Kaupthing, è finalizzata a garantire l'equo trattamento dei creditori e a facilitare l'individuazione delle migliori strategie per proseguimento dell'attività da parte dei due istituti. La durata della moratoria è stata fissata fino a venerdì, 13 febbraio 2009 ancorché la legge islandese in materia (modificata il 14 novembre 2008 in occasione della crisi finanziaria che ha colpito il Paese) prevede che il periodo iniziale possa essere esteso fino a 24 mesi.

Ad oggi, pertanto, non sono state avviate procedure concorsuali nei confronti delle due banche, né ciò potrà avvenire anteriormente allo scadere della moratoria. Pur in assenza di una procedura formale, tuttavia, sia Glitnir che Kaupthing hanno promosso la costituzione di un comitato informale dei creditori, al fine di condividere con questi ultimi le possibili strategie per la gestione della crisi in atto e la tutela degli interessi dei creditori.

Dal quadro descritto si evince la persistente incertezza in ordine alla situazione in cui versano Glitnir e Kaupthing; conseguentemente, permane l'impossibilità di disporre degli elementi necessari per la valorizzazione delle attività sottostanti i prodotti *Single Best* e *Crescita Più Minimo* e per tale motivo Bipiemme Vita non può procedere alle consuete pubblicazioni relative a tali valori.

Pertanto, sino a quando la situazione giuridica e patrimoniale delle banche emittenti i titoli sottostanti non sarà chiarita, non sarà possibile procedere, in relazione ai prodotti finanziari-assicurativi sopra citati e a seguito di eventuali richieste di riscatto, al pagamento dei relativi valori di riscatto nonché fornire informazioni relative al valore di rimborso maturato. In tale contesto, Bipiemme Vita continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione relativa agli emittenti i titoli cui sono legati i prodotti *Single Best* e *Crescita Più Minimo* e si impegna a fornire ai propri assicurati ogni possibile e tempestiva informazione mediante comunicati sul sito Internet.

Milano, 8 gennaio 2009

Bipiemme Vita S.p.A.